



TOLDO G. E.
Casele Postale
07046 PORTO TORRES (SS)

Padova, 22 aprile 1969 - Anno IV - Num. 2
Spedizione in abbonamento postale Gruppo IV (1° semestre)

La Voce di Fiume

NOTIZIARIO DELL'ASS.NE "LIBERO COMUNE DI FIUME IN ESILIO"

Direzione e Redazione in Padova (Cp 35100) - Via Gorizia, 12 - C/c Postale Banca Popolare di Padova e Treviso - Padova - N. 9/56

CONCITTADINO, non considerarmi un qualsiasi giornaleto. Ti porto la voce di tutti i profughi di Fiume, che si sono più vivamente stretti intorno al gonfalone dell'Olocausto. Con me Ti giunge un rinnovato anelito di fede e di speranze. Unisciti ai figli della Tua città e fa con essi echeggiare più forte il nostro « grido di dolore ». — Italiani nel passato, Fiume e le genti del Carnaro lo saranno sempre.

Amici,

a costo di essere noiosi riteniamo opportuno tornare su un argomento che abbiamo già avuto occasione di trattare più volte ma che sembra non tutti i nostri concittadini abbiano appieno compreso.

Intendiamo riferirci all'indirizzo politico del nostro Libero Comune e alla sua apertività. Infatti noi riteniamo — e lo abbiamo precisato in ogni occasione — che il Comune, pur avendo un preciso indirizzo politico nel senso che intende in ogni sede e in ogni occasione rivendicare l'italianità della nostra Città e il diritto per i suoi cittadini di decidere della propria sorte, non dimenticando che se nel lontano 1945 lasciarono la propria terra lo fecero solo perché costretti dalla brutale prepotenza dell'invasore slavo e dall'indifferenza incosciente del Governo italiano di allora, non intende prendere posizione nei confronti dei vari Partiti che dirigono oggi la vita politica italiana, essendo liberi i propri aderenti di sentirsi e di proclamarsi — come del resto avviene in qualunque altro Comune della nostra Repubblica — di destra o di sinistra o di centro.

Il nostro avviso il Comune è e deve restare al disopra dei vari Partiti e deve avere una visione superiore, visione che mira a riportare sull'Adriatico nostro il tricolore della Patria.

Anche qua sarà opportuno riconfermare una nostra vecchia precisazione e cioè che quando diciamo che intendiamo rivendicare la italianità dell'Adriatico non pensiamo certo ad una nuova guerra per tornare alla nostra terra, alle nostre case. Sappiamo infatti più di chiunque altro, perché abbiamo duramente pagato di persona, cosa significhi una guerra e quindi lungi da noi considerarne una nuova che, certamente, per le armi che la tecnica moderna può oggi fornire, sarebbe anche peggiore di quella del 1915-1918 e di quella del 1939-1945. Però ciò non toglie che la Storia non si ferma e continua secondo sviluppi che non sempre è dato prevedere; abbiamo visto gli ebrei ricostituire il loro Stato indipendente dopo duemila anni di attesa; abbiamo visto la Germania riottenere la Rühr dopo 20 anni; dobbiamo quindi essere pronti ad ogni evenienza per documentare il nostro buon diritto in sede opportuna se si presenterà l'occasione.

A proposito della nostra attività, se giornalmente ci pervengono lettere di adesione e di apprezzamento per la nostra modesta fatica, lettere che ci piacerebbe raccogliere e pubblicare se avessimo lo spazio disponibile perché spesso sono veramente commoventi per la loro sincerità e talvolta per la loro ingenuità (specie quelle che ci pervengono dalle persone più umili e da paesi lontani), ogni tanto abbiamo anche il rammarico di ricevere qualche lettera di disapprovazione e di critica. E qui non ci riferiamo alla critica serena e aperta perché siamo sempre pronti ad accettare idee e suggerimenti che possano tornare utili al nostro lavoro, ma lettere cattive e assurde accuse che dobbiamo respingere perché assolutamente ingiustificate.

Una cosa soprattutto che non possiamo tollerare — e riteniamo di averne il diritto come galantuomini che sono usi ad assumersi la responsabilità delle proprie azioni — è la lettera anonima, il biglietto denigratorio scritto a stampatello e imbucato magari su un treno per non permettere nemmeno di accertare la città di provenienza.

Gesti come questi sono inqualificabili e forse sarebbe meglio ignorarli e cestinarli.

Ma di fronte al biglietto pervenutoci recentemente, sul quale una mano vile aveva scritto semplicemente « Abbasso il fascismo e i vecchi gerarchi » riteniamo dover prendere posizione ed invitare il mittente di tanta missiva a palesarsi e a spiegare, se lo può, onestamente e coraggiosamente i suoi sentimenti e risentimenti.

Di « vecchi gerarchi » ce ne sono tanti nei quadri dirigenti dei nostri partiti, di tutti i partiti senza eccezione, anche di quello della sinistra più avanzata e scatenata. Ce ne saranno anche tra noi, ma è certo che questi si dedicano nobilmente con sacrificio e con modestia, a mantenere uniti i fiumani sparsi un po' dappertutto, alla difesa del patrimonio spirituale della città ove sono nati, alla difesa cioè dell'italianità della nostra terra, senza godere di prebende né laute, né modeste.

Da notare che sì bella scritta ci è pervenuta su un dépliant illustrante il gemellaggio tra Bologna e Zagabria e una prossima manifestazione organizzata nella città petroniana per valorizzare i prodotti della Federativa jugoslava, all'ombra della bandiera rossa e della falce e martello.

MANIFESTAZIONI IN PROGRAMMA

PER SAN VITO

Sappiamo che, come ogni anno, ovunque vi siano collettività di fiumani, sono già in preparazione, da parte delle Leghe Fiumane e dei delegati del nostro Libero Comune, i programmi per celebrare degnamente, nel ricordo delle migliori tradizioni della nostra città, la ricorrenza dei Santi Patroni.

Particolare importanza avrà quest'anno, a quanto ci è dato sapere, il raduno che verrà organizzato a Como, in occasione della festività di San Vito, dal locale Delegato del Libero Comune di Fiume in collaborazione con gli altri dirigenti locali delle Organizzazioni di esuli. A Como infatti esiste un Tempio Sacratio, quello della parrocchia di Garzola, dedicato agli sports nautici; e in tale località si è pensato di riunire, appunto in occasione della festività di San Vito, le rappresentanze di tutte le Società nautiche di Fiume, di Zara e dell'Istria per rendere omaggio alla Madonna del Prodigio, Madonna che nel viaggio da Candia a Venezia, nel 1669, protesse la famiglia del nobile cretese Zancaropulo in fuga di fronte all'invasione dei turchi e che durante una terribile burrasca, fu con premura raccolta e portata a Venezia. Per questo fatto le Autorità ecclesiastiche riconobbero la Madonna del Prodigio come Patrona degli Sports nautici, considerati i pericoli ai quali sono continuamente esposti gli atleti che praticano tali discipline.

L'iniziativa del « gemellaggio » tra città di stati diversi può essere certamente utile nel consorzio delle nazioni civili, perché essa aiuta gli uomini a conoscersi meglio, a stimarsi ed anche ad amarsi, a tutto vantaggio del bene comune. Purché naturalmente non debba servire a speculazioni politiche che offendono i sentimenti della massa di cittadini non disposti a tradire i valori morali della propria nazione.

RADUNO ANNUALE DEL CAI

Il 29 giugno si svolgerà a Vetriolo, sopra Levico, l'annuale raduno della Sezione Fiumana del C.A.I., alla quale siamo sicuri che, come negli anni scorsi, arriderà il migliore successo.

A Gardone

A Gardone, al Vittoriale degli Italiani, ha avuto luogo domenica 16 marzo una solenne cerimonia indetta dall'Associazione Amici del Vittoriale e dal Libero Comune di Zara in Esilio. Alla stessa hanno partecipato numerosi Legionari Fiumani, ed esuli giuliani e dalmati con i Sindaci dei Liberi Comuni di Zara e di Fiume e con il Presidente della Libera Provincia dell'Istria in Esilio.

Un lungo corteo, con in testa i nostri gonfaloni e i nostri labari, è salito alle Arche per rendere omaggio ai resti dei gloriosi Caduti; Padre Domenico Acerbi ha recitato le preghiere per i defunti e ha benedetto le arche.

I partecipanti alla manifestazione si sono quindi riuniti nella piazzetta dalmata dove è stato scoperto un leone di San Marco che nel passato aveva decorato le mura di Traù e che, dopo essere stato quasi del tutto distrutto dagli invasori slavi, ha potuto essere recuperato, grazie all'interessamento della famiglia Luxardo.

Ai presenti ha parlato il prof. dott. Guido Calbani, Sindaco di Zara, il quale con elevate parole ha ricordato il sacrificio della città e l'eroismo dei suoi cittadini, primi tra i quali i fratelli Nico e Pietro Luxardo.

Per il cinquantenario dell'Impresa di Ronchi

A settembre avremo due incontri nella ricorrenza del 50.° anno della Marcia di Ronchi, uno a Ronchi dei Legionari e l'altro al Vittoriale degli Italiani a Gardone Riviera; agli stessi sarà logicamente presente in forma ufficiale il Libero Comune di Fiume con tutti i suoi dirigenti.

VII RADUNO NAZIONALE DEI FIUMANI

A fine settembre poi, e precisamente nei giorni 27-28, avrà luogo a Genova, in occasione della riunione annuale del Consiglio del Libero Comune di Fiume in Esilio, in conformità alle norme dello Statuto, l'ormai tradizionale raduno degli esuli fiumani, raduno che quest'anno siamo sicuri vedrà una forte partecipazione di nostri concittadini dato il gran numero di fiumani che, dopo l'esodo, hanno trovato sistemazione nei paesi della riviera ligure e i quali vorranno approfittare dell'occasione per un simpatico fraterno incontro. Abbiamo piena fiducia che dopo i raduni di Venezia del 1966, di Ancona del 1967 e di Milano del 1968, quello di Genova segnerà una nuova brillante tappa nella vita associativa della nostra comunità.

L'Adunata di Bologna degli Alpini

All'adunata annuale degli Alpini che questa volta si svolgerà a Bologna il 27 c.m. saranno come sempre presenti gli « ALPINI DI FIUME, POLA e ZARA ESULI IN PATRIA » che con le insegne delle nostre Città sfileranno in testa al grandioso corteo, suscitando certamente l'entusiasmo dei bolognesi che non hanno dimenticato le nostre terre e le nostre non lontane vicende.

Gli Alpini si riuniranno alle ore 9 in testa al 2° Settore per partecipare allo sfilamento, assisteranno poi alla Messa che l'Alpino Don Luigi Stefani celebrerà per i nostri Caduti e si riuniranno verso le ore 13 per il pranzo collettivo presso il Ristorante « da Giuseppe » di Piazza Maggiore. Dopo il pranzo il Gruppo di Fiume terrà l'assemblea annuale.

Nella Nostra Famiglia

Ecco la nota triste per i nostri lettori, dei recenti lutti che hanno colpito la nostra collettività.

Ci hanno lasciato:

a Bologna il 26 dicembre il concittadino FRANCESCO LORENZUTTA ex dipendente dell'Azienda dei Servizi Tramviari;

a Fiume il 31 dicembre il concittadino GIOVANNI SOLDATICH;

a Trieste, a Capodanno, ANDREA CARISI, di anni 75, ben noto nell'ambiente commerciale fiumano;

a Treviso il 4 gennaio la concittadina ANTONIETTA PASQUALI, zia degli amici Nino e Aldo Serdoz;

a Treviso il 4 gennaio la concittadina ANTONIETTA PASQUALI;

a Trieste il 6 gennaio il concittadino LUIGI MANDICH, Legionario Fiumano, già dipendente dei Cantieri Navali del Carnaro;

a Napoli l'11 gennaio la concittadina GIUSEPPINA STEFANCICH ved. GREINER, che era particolarmente ed affettuosamente stimata dalla nostra collettività partenopea;

a Chicago il 16 gennaio la concittadina MARIA SCALA;

a Como il 23 gennaio il concittadino dott. ELMIRO FRANCHI, grande invalido di guerra;

a Novara il 25 gennaio il concittadino GUERRINO BERNARDIS, ben noto tra gli sportivi fiumani;

a Saluzzo il 28 gennaio la concittadina ELEONORA SICHICH in CASTELLANI;

a Fiume il 28 gennaio la concittadina LUCIA MODITZ ved. NEUGEBAUER;

a Livorno il 30 gennaio la concittadina CARMELA DERENZINI NATA JACOB, vedova del patriota cav. Felice Derenzini, noto irredentista fiumano;

a Perth, nella lontana Australia, il 4 febbraio, il concittadino ALBINO BERTOGNA;

a Roma il 5 febbraio il cav. FILIPPO LO MASTO che per lunghi anni fu funzionario del Banco di Roma a Fiume e poi Direttore Centrale dello stesso.

Combattente e invalido di guerra, ebbe il dolore di perdere negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale il figlio Livio, volontario di guerra, trucidato insieme ad altri giovani dagli slavi comunisti.

a Roma il 6 febbraio la concittadina LINA ABRAMOVICH in DALL'ALBA, che fu madre e moglie esemplare;

il 10 febbraio a Longare (Vicenza) la concittadina ZAIRA VIOTTO ved. BUTTIGLIONE, suocera del concittadino dott. Ulmo Burul; era nata a Fiume il 25 febbraio del 1900;

a Rapallo l'11 febbraio il Legionario Fiumano cav. GIULIO SCOTTO LACHIANCA, marito della concittadina Anna Derndich;

a Mestre il 17 febbraio il concittadino BERNARDO SPONZA;

a Fiume il 24 febbraio la sig.ra ALICE MARTICH vedova KLEIN, consorte dell'ex Di-

rettore della Società di Navigazione Adria e sorella dell'amico Raimondo Martis, fondatore e primo Presidente della Sezione di Fiume della Lega Nazionale di Trieste;

il 28 febbraio ad Adelaide in Australia il concittadino GIORGIO BRESATZ, più conosciuto dagli amici come GINO, già Legionario Fiumano nel Battaglione Venezia Giulia;

a Roma il 2 marzo la concittadina N. D. Maria Antonietta LADO ved. MARPICATI, figlia del compianto ing. Guido Lado e vedova del prof. Arturo Marpicati, sorella carissima degli amici ing. Ugo, della signorina Laura e della sig.ra Emma Lado in Balbo;

il 14 marzo a Brescia il Legionario Fiumano PIETRO MARIOTTI, di anni 72;

a Firenze a metà marzo il concittadino LORENZO LENAZ, patriota e Legionario Fiumano;

a Vienna a metà marzo la concittadina BICE GROSSICH ved. HONIGSCKMIDT, sorella del nostro illustre concittadino dott. Ruggero Grossich;

a Venezia nel mese di marzo il dott. BRUNO DALMARTELO, già apprezzato funzionario della Provincia, fratello dello avv. Arturo e delle signore Anna e Daria Dalmartello;

il 23 marzo, la concittadina PIERINA DUSSICH vedova BOSICH, alla bella età di 96 anni; la Scomparsa era la Mamma della sig.ra Nada ved. Tolomei e dell'amico Iro Bosich, nostro Delegato per Vercelli;

a Treviso l'insegnante a riposo RITA FERSUOCH, luminosa figura di amor patrio; infermiera volontaria durante la prima guerra mondiale, fu sempre un'assertrice tenace dell'italianità dell'Istria, del Carnaro e della Dalmazia. Era la zia dell'ardito Lanfranco Baleani, Caduto a Fiume durante le 5 giornate.

... a Firenze all'inizio di marzo il Legionario Fiumano GIOVANNI GATTI. Era giunto a Fiume, giovane tenente della Brigata Granatieri, il 17 novembre 1918 e da allora conservò sempre vivo il suo attaccamento per la nostra città. Combatté anche nella seconda guerra mondiale, come tenente colonnello. Fino alla Sua scomparsa fu Presidente della locale Sezione della Associazione Nazionale Granatieri e Delegato per la Toscana della Legione del Vittoriale. Per il suo attaccamento alla nostra città aveva aderito tra i primi al nostro Libero Comune.

a Pisa il 13 febbraio, nella Casa pia del Cottolengo sita alle Focette, è deceduto Monsignore GIOVANNI POGGI (Podboj). Era nato a Fiume nel lontano 1884 e aveva compiuto il 60.mo anno di sacerdozio; era ormai l'ultimo dei vecchi Sacerdoti fiumani. La maggior parte dei nostri concittadini lo ricorderà per la Sua schiettezza nel fare e nel dire. Dopo essere stato per lunghi anni insegnante di religione nelle scuole fiumane, fu Canonico reggente la Cattedrale di San Vito, Padre spirituale della Confraternità della Beata Vergine dei Sette dolori, Cancelliere vescovile, ol-

tre ad avere avuto diversi altri incarichi ai tempi dei Vescovi Mons. Sain, Santin e Camozzo.

a Brindisi il 2 febbraio, dopo lunga malattia, la concittadina AURELIA LESCOVAR, cognata dell'amico comm. cap. Giuseppe Doldo, Consigliere del nostro Libero Comune.

La Scomparsa era molto conosciuta a Fiume in quanto per anni prestò la sua preziosa collaborazione alla Radionautica; dopo l'esodo, trasferitasi a Brindisi con la famiglia della sorella, prestò per anni la Sua collaborazione in favore degli esuli adoperandosi in ogni circostanza per alleviarne le condizioni e per aiutarli a sistemarsi nella loro nuova residenza.

E' per questo che alla Messa di suffragio, celebrata nella parrocchiale di San Benedetto, gli esuli giuliani e dalmati di Brindisi sono accorsi compatti per tributare un estremo omaggio alla Scomparsa.

E passiamo ora a notizie più allegre.

Rallegramenti alla concittadina ANNA MARIA GARBO e al marito Giancarlo Fornasiero per la nascita del piccolo GUIDO ALBERTO FORNASIERO, avvenuta a Padova il 13 gennaio. I rallegramenti stessi vanno logicamente estesi alla nonna Erminia Blecich ved. Garbo, ben felice dell'arrivo di questo settimo nipotino.

Analoghi rallegramenti alla concittadina DIANA ZENKER e al sig. Horst Bitterlich, per la nascita, avvenuta a Wolfratshausen, in Germania, del piccolo CHRISTIAN (16 febbraio);

al piccolo MAURO SCROBOGNA, nato a Genova il 23 febbraio, nonché al papà Tullio e alla Mamma Liliana Cartone.

al piccolo ANDREA MERCI, nato a Roma il 20 gennaio, nonché ai genitori Anna Maria e Francesco MERCI.

al piccolo GIOVANNI CECARELLI, figlio del prof. Paolo Ceccarelli e della prof.ssa Laura Balbo, nipote degli amici Emma e Vittorio Balbo, nato a Milano l'1 aprile;

alla piccola SILVIA LUNARDI, figlia del rag. Francesco Lunardi e della concittadina Novella Tuchtan, nipote degli amici dott. Aldo e Dalia Tuchtan, nata a Padova il 4 aprile;

Concludiamo infine con l'esprimere i nostri rallegramenti al dott. Antonio Smojver di Bergamo, v. Presidente nazionale dell'ANVGD e al sig. Tullio Persich di Chioggia per il conferimento dell'onorificenza di Cavaliere « Al merito della Repubblica italiana ».

Il concittadino Bernardo Buletta, 320 E 57 th Vancouver B. C., Canada, desidererebbe rintracciare i suoi amici che conseguirono con lui il diploma di Capitano a Brindisi nell'anno 1949-50.

Il concittadino ALDO BENEDETTI, Torino, Corso Grosetto 90/11, desidera rintracciare il cugino GIULIO DEVEZ, di circa 45 anni, rientrato in Italia da Fiume nel 1945.

Chi fosse in grado di dargli qualche indicazione al riguardo è pregato di scrivergli direttamente.

La scomparsa di

BRUNO DALMARTELO

In Venezia, nei primi giorni di marzo, è mancato ai vivi il concittadino dott. BRUNO DALMARTELO Legionario Fiumano. Aveva ricoperto, conseguita la laurea in Legge, per lunghi anni presso il Municipio di Fiume, il posto di Giudice tutelare ed assolto le delicate mansioni affidategli con rara competenza e rettitudine.

Iscritto alla Giovine Fiume, prese parte attiva alle lotte in difesa della italianità della sua Città. E se anche la passione politica lo portò alle volte ad assumere posizioni intransigenti, della purezza della sua fede di italiano la misura è data dalla grande dedizione con cui ne servì la Causa. Anzitutto come legionario dannunziano.

Nell'impresa per la occupazione dello Scoglio di S. Marco rimase ferito. Gabriele d'Annunzio in una lettera diretta: « Ai due primi feriti della nostra Causa » così elogiò quegli audaci: « ... La primizia del sangue è benedetta, è un sacramento, ed un presagio. E per voi è una preziosissima elezione » ... ed insignì i due primi feriti della « medaglia come morativa di bronzo ».

La stessa fede lo animò da ultimo, quando raggiunse profugo Venezia e venne chiamato a coprire mansioni importanti

nella Amministrazione Provinciale, a favore degli esuli dalle terre invase, soccorrendo quanti a lui ricorrevano per consiglio ed appoggio. E come più ancora appare da quel suo partecipare ansioso alle riunioni e manifestazioni intese a riaffermare i diritti conculcati di Fiume, dell'Istria, della Dalmazia.

Al nostro ricostituito Comune aderì con tutto l'animo e ci fu vicinissimo. Sentiamo e sentiremo vivamente il vuoto che lascia.

Alla moglie signora Vera, al fratello avvocato Arturo, alla sorella Daria e Anna, ai nipoti e parenti tutti, vicini al loro dolore, rinnoviamo le condoglianze più vive.

R. G.

Il decesso del padre dell'On. Barbi

E' mancato a Trieste, ove risiedeva, il sig. PIETRO BARBI, padre dell'on. prof. Paolo Barbi, Presidente dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia. Il Sindaco del Comune di Fiume avv. Gherbaz ne ha dato comunicazione alla Giunta nella riunione svoltasi a Padova il 13 corr. ed ha inviato all'on. Barbi un messaggio di sincero cordoglio a nome della cittadinanza fiumana.

LA NOSTRA STAMPA

Continuiamo questa rubrica per far conoscere agli esuli fiumani le pubblicazioni che, per quanto possiamo saperlo, ricordano la nostra città. Vogliamo anzi pregare gli amici lettori di segnalarci e possibilmente inviarci giornali o pubblicazioni in genere che comunque appoggiano la nostra causa.

QUADRANTE. Il Col. Ferrando, nostro attivo sostenitore e collaboratore ci comunica di averci a suo tempo inviato questa rivista edita dalle FF. AA. e precisamente il n. 22 del novembre scorso che riporta un manifesto di propaganda patriottica del periodo della guerra del 15/18 ed ove vi è lo stemma della nostra città. Questa rivista, certo per qualche disguido, non è giunta in nostre mani e ci rivolgiamo pertanto alla cortesia del Col. Ferrando con la preghiera di mandarci altra copia che sarà poi commentata con l'evidenza che si merita nel nostro prossimo Notiziario.

LE VIE DEI MONTI. E' questa una bellissima rivista di escursionismo, sport invernali,

turismo sociale e culturale, organo della Federazione Ital. Escursionismo pubblicata a Padova, (Editore Mario Biasoli) che in diverse occasioni ha riportato degli articoli che si riferiscono alla Sezione di Fiume del CAI, al Rifugio « Città di Fiume » sul Pelmo, articoli corredati da bellissime fotografie. Nel numero di marzo della stessa rivista vi sono alcune pagine dedicate alla nostra Città — di cui è anche pubblicata una ampia veduta panoramica — con la riproduzione di una poetica e suggestiva descrizione delle cerimonie che si svolsero al Vittoriale in occasione della morte del Comandante, scritta a Gardone il 2 marzo 1938 da Sandro Prada. Vi appare anche un ritratto di d'Annunzio legionario.

Appello agli Amieci

LA STORIA DI ZARA

Una bellissima pubblicazione su Zara è stata curata dal Libero Comune di Zara in Esilio, nel cinquantenario della Vittoria.

La pubblicazione, corredata da una serie di interessantissime fotografie e in elegante veste tipografica, è preceduta da una prefazione dovuta alla penna del prof. dott. Guido Calbiani che da tempo regge le sorti del Libero Comune come Sindaco dello stesso.

La pubblicazione parte dall'arrivo delle navi italiane nel lontano 4 novembre 1918 per spostarsi poi agli eventi successivi, fino alla distruzione di Zara nella seconda guerra mondiale e al doloroso esodo dei suoi cittadini.

« Gli esuli non chiedono né guerre né sangue — ne hanno fatto una ben dura esperienza — ma giustizia sì. Non si pensi che l'essersi reinseriti dignitosamente, dopo la lunga deprimente esperienza dei « campi », nella vita della Nazione o l'essere fisicamente dispersi abbia determinato in loro un senso di stanchezza o di accettazione: no, essi sono ben vivi e spiritualmente uniti, insieme ai fratelli fiumani e istriani, animati sempre dallo stesso ardore, tenaci nei ricordi, inflessibili nella speranza, che è speranza di giustizia, senza la quale nulla di duraturo possono costruire gli uomini, neppure i più eccelsi o i più presuntuosi.

Il conformismo degli anti-conformisti, oggi di moda, bollerà queste pagine di retorico e di superato nazionalismo; gli esuli accetteranno volentieri queste accuse perché esse varranno a distinguere da quella massa che oggi rinnega la Patria, con la fede gli ideali che sono invece l'essenza della loro storia e della loro vita.

Per essi vale e varrà sempre e soltanto l'invocazione per la quale vissero e lottarono laggiù i loro padri e si immolarono i loro Caduti: Italia, Italia, Italia! ».

Tutti coloro che desiderassero acquistare copia della pubblicazione scrivano alla Segreteria del Libero Comune di Zara in Esilio in Ancona, via Monte San Michele, 16.

ONORIFICENZE ai nostri concittadini

Abbiamo ora appreso che gli amici dott. Leone Spetz Quarneri — Vice Sindaco del Comune — ufficiale dei Granatieri, Renzo Bianchi, pure ufficiale dei Granatieri e dott. Paolo Sterzi Barolo, ufficiale degli Alpini, combattenti nella Grande guerra, sono stati insigniti della Croce di Cavaliere di Vittorio Veneto, decorazione che è stata loro consegnata solennemente il 4 novembre scorso.

Cogliamo l'occasione per pregare i concittadini di segnalarci le onorificenze di Vittorio Ve-

neto conferite a nostri combattenti della prima guerra mondiale, per pubblicarle nei nostri prossimi numeri.

Ci giunge ancora notizia che, per la loro fervida attività da anni svolta in favore della causa fiumana, all'amico dott. Carlo Cattalini, Segretario Generale del Comune, è stata conferita la Commenda della Corona d'Italia ed all'amico Ireneo Raimondi Cominesi la Croce di Cavaliere dello stesso Ordine.

Ai neo decorati le nostre più vive cordialissime felicitazioni

COSTITUITO IL LIBERO COMUNE DI DIGNANO

Con piacere abbiamo appreso che, continuando nel programma deliberato a Trieste all'inizio di novembre in occasione del Raduno nazionale degli istriani, anche i cittadini di Dignano hanno proceduto recentemente alla costituzione del loro Libero Comune in Esilio.

L'assemblea dei dignanesi, alla quale sono intervenute oltre 500 persone, ha avuto luogo a Torino, presente il Presidente della Libera Provincia dell'Istria in Esilio, nonché il Presidente del locale Comitato Provinciale della ANVGD.

... E QUELLO DI ORSERA

Analoga decisione hanno preso i cittadini di Orsera, trasformando la preesistente Famiglia Orsera, nel corso di una recente assemblea, in Libero Comune in Esilio.

I PROFUGHI DA SKORPIOS

Con questo infelice titolo, che si ispira al non troppo simpaticamente famoso credo di Skorprios, VOCE GIULIANA di Trieste pubblica un articolo in cui si fa dell'ironia sull'« incauta » iniziativa della Libera Provincia dell'Istria in Esilio (Unione degli Istriani, Trieste) che sotto la guida del suo presidente Avv. Sardos Albertini ha organizzato la CROCIERA DELLA FRATERNITA' ISTRIANA IN USA E CANADA, che consentirà a 300 profughi istriani di rivedere dopo chi sa quanti anni i propri congiunti emigrati in America e in Canada, congiunti che poi ricambieranno la visita con un pellegrinaggio in Italia.

Chi ha la qualifica di profugo dovrebbe essere un povero diavolo e non ostentare tanta ricchezza, vuol insegnare il sullodato periodico, il cui atteggiamento — non vogliamo ricercarne il movente — è assai spiacevole e inopportuno, poiché a nessuno può sfuggire l'importanza, considerandolo anche sotto il solo suo aspetto umano, della benemerita iniziativa.

Ci auguriamo che i nostri concittadini siano interessati a seguire l'esempio dei fratelli istriani; avranno tutto il nostro appoggio.

Diamo qui appresso, come di consueto, notizia delle offerte pervenuteci da concittadini e da simpatizzanti nell'ultimo tempo e precisamente nel periodo intercorso dal 10 febbraio a fine marzo.

Ringraziamo i generosi oblatori, che in tale modo hanno voluto dimostrare l'attaccamento alla Città ed al suo Comune.

HANNO OFFERTO L. 15.000: Koller ing. Rodolfo, Vicenza.

HANNO OFFERTO L. 13.000: Grossich dott. Ruggero, Genova.

HANNO OFFERTO L. 10.000: Ducato com. rag. Fortunato, Torino - Budriessi rag. Bruno, Genova - Schindler dott. Ego-ne, Torino - prof. Ottone Ser-vazzi, Sassari - comm. Riccardo Bellasich, Milano - Bruss rag. Luigi, Milano.

HANNO OFFERTO L. 6.000: Foretich Lucia, Torino.

HANNO OFFERTO L. 5.000: comm. cap. Doldo Giuseppe, Brindisi - Braschi Livio, Legnago - Piccolo Carmine, Bergamo - Klein avv. Willj, Venezia - CIRCOLO GIULIANO DAL-MATA, Milano - De Carina Lili-ana, Marghera - Cussar dott. ing. Luigi Secondo, Roma - Du-chich Antonio, Firenze - Belli-ni Umberto, Mantova - Lukacs dott. Arnaldo, Napoli - Poso ing. Giuseppe, Verona - Co-petti rag. Ottone, Roma - Di Pasquale Adelchi, Treviso - Dal-min Edvige in Rezzonico, Ol-giate Comasco - comm. Vittorio Riboli, Roma - L. F. Giovanni Robbiano, Milano - Fiore La-sinio in Molinari, Torino - Gil-liam Guglielmo, Udine - Ronco Luigi, Bologna - Visentini avv. Vinicio, Roma - Benco dott. I-talo, Genova - Premuda dott. ing. Guglielmo, Pistoria - Fidel rag. Nereo, Udine - Maxer dott. Arturo, Bolzano.

HANNO OFFERTO L. 3.000: Deffar Alvise, Cagliari - Mouton Elena ved. Cidri, Verona - Ferdinando Delchiaro, Bolzano - Bratovich prof.ssa Mercedes, Belluno - Derndich ved. Scot-to Lachianca Anna, Rapallo - Labuz Giovanni, Bari - Manià Luciano, Bagnoli di Sopra (Pa-dova) - Bressan rag. Lodovico, Siena - Capudi Annuto, Villa-santa (Milano) - Mandi in La-terza Mirta, Genova - Burba dott. Pietro, Roma - Zehentner Giovanni, Jesolo - Cadorini Fe-derico, Livorno - Muscardin prof. Luciano, Roma - Peteani avv. Luigi, Novara - Sussain Pa-squale, Roma - Serdoz Giovan-ni, Genova-Pegli - Benussi cap. Nereo, Venezia - Mouton Emi-lio, Trieste - Stella Isidoro, Vi-cenza - Guarino dott. Lorenzo, Roma - Lena Beatrice, Chiavari - fam. Ferfaglia dott. Pietro, Torino - Pagan arch. Ruggero, Verona - Andriani Renato, Go-rizia - Colizza Michele, Verona - Parisi Guido, Genova - Graz-zina cav. Norberto, Gorizia - Curti Laura, Genova - Patro-naggio rag. Paolo, Grosseto - Sarcià dott. prof. Giuseppe, Bo-logna - Just Verdu Antonio, Roma - Peltzer cav. Emilio, Ro-ma - Diosj dott. Andrea, Par-ma - Ghersani Alfredo, Udine.

HANNO OFFERTO L. 2.600: Krassich Vanna ved. Biasi, Ge-nova.

HANNO OFFERTO L. 2.500:

Cappellani Arturo, Palermo - D'Andre Alfredo, Firenze - Co-satto cap. Aurelio, Genova - Co-raci Antonio, Roma - Coraci Franco, Roma - Stolzi in Gradi Margherita, Roma - Dominici cav. Renzo, Genova - Schopp Silvio, Genova.

HANNO OFFERTO L. 2.000:

Bleicich Erminia ved. Garbo, Dolo - Amadi rag. Renato, Trie-ste - Chierogo ing. Bruno, Mi-lano - Blasich Ada ved. Nos-san, Verona - Satti Agesilao, Milano - Marassi dott. Basilio, Milano - Stegro Arturo, Milano - Gerini Giovanni, Treviso - Si-gon Alice, Verona - Moriani rag. Gino, Venezia - Albrecht Vittoria, Marghera - Nicoli Gio-vanni, Ancona - Descovich Bru-no, Firenze - Serdoz Antonio, Roma - Vitali col. Giuseppe, Roma - De Carli, Rino, Ghedi - Albertini Antonio, Torino - Iscra Gherghetta Anna, Mila-no - Marchese Adda, Marghera - Bassotti Franco, Trieste - Brenco Carlo, Recco - Pasquali prof. Giacomo, Salerno - Car-melich comm. Girolamo, Ro-ma - Saiza rag. Enzo, Pieve di Cadore - Valentini rag. Gino, Viterbo - Conighi ing. Giorgio, Trento - Sterle Ettore, Gorizia - De Dominici Luigi, Genova - Cervi cap. Giordano, Treviso - Venutti Wanda ved. Rauschel, Trieste - Francetich Cardazzo Maria, Torino - Malle Norber-to, Firenze - Franchi Alfredo, Chirignago - D'Andre rag. Giu-seppe, Ospedaletti - Conti Er-minio, Milano - Bradicich Ro-mano, Verona - Vecchiati A., Pescara - Lado Balbo Emma, Padova - Landrini don Ales-sandro, Trieste - Tamburini don Tarcisio, Milano - Misculin Ni-colò Guido, Milano - Stassi Gio-vanni, Milano - Udovisi Ettore, Roma - Speroni Margherita ved. Klinger, Arma di Taggia - Her-vatin Giuliana, Mantova - Mon-dolfo rag. Arrigo, Ivrea - Sper-ber Mario, Genova - Marco-viceh Giovanni, Genova-Prà - De Thian Antonio, Chiavari - Tamborini Franco, Milano - Schwarz, Gaeta - Duncovich cav. uff. Antonio, Roma - Galli rag. Corrado, Firenze - Colom-bis dott. Giuseppe, Padova - Rismondo ved. Rühr Romana, Monfalcone - Roselli Alice ved. Depoli, Genova - Rev. Madre Superina Maria, La Maddalena - Viani cap. Umberto, Genova - Sandrini Giuseppe, Roma - Fu-mi cap. Paolo, Mestre - Santel Pietro, Bologna - De Luca Mi-chele, Bolzano - Prospero Dia-na in Bettamio, Padova - Bona-mico Mario, Castelfranco Emi-lia - prof.ssa Maria Vitali, Ro-ma - Miro Mandich, Padova - Arrigo Ghinelli, Alassio - Baffo Alberto, Pesaro - Parenzan Pi-sa Guerrina, Milano - Gonelli Ferruccio, Napoli - Stehlik Pa-cel Irene, Genova - Zanier rag. Mario, Roma - Anderle rag. Lo-dovico, Cervignano - Bressanel-lo Arpad, Forlì - Ricatti Fran-co, Sestri Levante - Calogerà Tamara Hennj, Mantova - Lot-zniker Silvio, Pavia - Lengo Dante, Lovere - dott. Ermanno e Claudio de Pompeis, Pescara - Cretich Umberto, Napoli - Conci Anesi Ada, Trento - Tu-chtan Fabris Tudj, Treviso - Zhanitzer Margherita, Milano - Sterle ved. Fioritto Ada, Vene-zia - Zuanni ved. Rigoni Maria, Firenze - Zuanni Irma, Marina

di Grosseto - D'Ancona Luisa e Silvia, Padova - Srailla Mario, Verona - D'Ancona rag. Ugo, Genova - Gregorutti Bruno, Ol-bia - De Marchi Erio, Vercelli - Martini Gina, Cunco - Cassi Lorenzo, Farre (Bergamo) - Se-rafini Milli Nidia, Roma.

HANNO OFFERTO L. 1.500:

Garbo Pietro, Dolo - Diracca prof. Ennio, Pescara - Miche-lucci cav. Vittorio, Trieste - Roncelli avv. Alberto, Trieste - Segnan dott. Mario, Meda - Lenaz Affri Emilia, Acilia - Pressich Silvio, Mestre - Fa-raguna Luigi, Padova - Descov-ich Lea, Ferrara - Fontanella Silvia, Ormelle - Glogensech Daniele, Varese - Giustina Ma-ria ved. Perini, Padova - Mulaz Guerrino, Porto Azzurro - Ble-cich Eraldo, Livorno - Paolini Stefano, Livorno - Sirola cap. Marcello, Genova - Bianchi ing. Pietro, Genova - Guerrato Mar-cello, Milano - Carloni cav. O-reste, Milano - Derencin Nera ved. Rolando, Verona - Raneri prof. Gino, Genova - Knafelc Rodolfo, Roma - Jugo Giusep-pe, Trento - Lehmann ved. Fi-lini Elisabetta, Venezia - De-scovi Mercedes, Lavagna - Bri-gandotti Oreste, Roma - Leonie Hrasovec ved. Rudan, Bologna.

HANNO OFFERTO L. 1.250:

Dal Borgo Giacomo, Susegana (Treviso) più L. 1000 per la sezione A.N.A. di Fiume.

HANNO OFFERTO L. 1.000:

Geia Franco, Milano - Giacalo-ne Bruno, Torino - Venanzi Gi-sella, Novara - Don Crisman Giovanni, Pisa - famiglia Ra-valico, Cremona - Ferrari in An-dreotti Alida, Padova - Cecot Rosa ved. Vascotto, Bologna - Cappellani Rodolfo, Bologna - Kucich Mario, Torino - famiglia Marani, Milano - Matcovich Dolores, Trieste - Memoli Con-cetta, Roncade - Puhaj ing. Raoul, Trieste - Sucher Gabri-ella, Mantova - Zallocco cav. uff. Alfredo, Porto S. Elpidio - Ba-chich Mori Vittoria, Sestri Le-vante - Grillo Maria, Genova - Tuchtan ing. Arialdo, Livorno - Vanich Alberto, Roma - De-poli Dora, Roma - Ruhr ing. Lauro, Gorizia - Bachi Casimi-ro, Udine - Fischer Vittorio, Grado - De Luca avv. Luigi, Bologna - Giusti dott. Rodolfo, Trieste - Viazzi Eugenio, Trie-ste - Calderara Ettore, Milano - Simiczek Carola ved. Trovato, Milano - Tivelli Eliodoro, Mi-lano - Rinauro dott. Nicola, U-dine - Guadagnini Ruggero, Me-stre - Regazzo rag. Leone, Tre-visto - Ragghianti Isolina ved. Saggiaro, Verona - Rivosecchi Mario, Brescia - Saggiaro Vla-dimiro, Verona - Ippindo Ne-ro, Lomazzo - Vedana Mario, Trieste - Battaglia ing. dott. Ce-sare, Roma - Dorcich Giovan-ni, Marina di Pisa - Sacchetti rag. Gualtiero, Roma - Blasich Silvio, Vedano Olona - Viti Noemi ved. Silvestri, Pomiglia-no d'Arco - Viti Najr, Pomiglia-no d'Arco - Zingler Apollonia ved. Jechel, Gorizia - Marini cap. Giuseppe, Roma - Dini An-tonio, Roma - Denes Oberdor-fer Elda, Roma - Poli ing. Lo-renzo, Brescia - Sterle Leone, Milano - Nacinovich Firminio, Firenze - Stocchi Sergio, Brin-disi - Gustincich Massimo, Ro-ma - Domini rag. Alvise, Gavi-rate - Laurenti Giovanni, Vero-na - Rudan comm. Mario, Luc-ca - Marussi Rolando, Trieste - Cace cav. uff. dott. Manlio, Ro-ma - Salvi Inchiostri prof. Do-ra, Trieste - Petricich Attilio, Genova - Lust Oscar, Genova

APPELLO AGLI AMICI

- Demori ved. Viti Ada, Genova - Kummer ing. Aladar, Livorno - Pagan Ida, Venezia - Sillich Ilario, Valdagno - Frizzi Quintilio, Gorizia - Superina Renato, Genova - Traven Stefania, Trieste - Rusich Antonio, Genova - Justin Pietro, Genova - Legan Orlandi Lea, Verona - Mohoraz Attilio, Genova - Iskra Maria, Venezia - Rubeska Fiorentino, Brescia - Merzliak Daniela, Trento - Merzi Francesco, Roma - Laruccia Vito, Verona - Tomsig Ada ved. Scodnik, Genova - Blasevich Renato, Genova - Kucich Aurora ved. Marini, Brescia - Divich Maria ved. Trinaistich, Bologna - Lenaz Matilde, Torino - Sirola Marta ved. Blanda, Genova - Fattovich dott.ssa. Anna Maria, Venezia Mestre - Böhn Alda, Genova - Grohovaz Luciano, Milano - Amadesi Ferruccio, Bologna - geom. Anselmo Sandrini, Monza - comm. prof. Alberto Tailletti, Siena - Brozich Salvatore, Trieste - Parisi Anita, Genova - Scoda Maura, Torino - Torelli Ruggero, Milano - Corak Nicolò, Genova - Vignini cap. Avellino, Genova - Villich Giuseppe, Ravenna - Basuino Antonio, Forlì - Ostroni Illuminato, Gorizia - Ielussi com.te Giuseppe, Chiavari - Gelussi Paolo, Marghera - Frank Andrea, Milano - Predonzan Caterina, Verona - Tommasini Oscar, Udine - Bachi Casimiro, Udine - Bilucaglia on. Luigi, Padova - dott. Oscar Battisti, Padova - Di Panigai Giuliana, Livorno - Deboni Marco, Genova - Gaetano cav. Nicola, Paola - Catalano Giovanni, Udine - Borin Ferruccio, Budoia - Trevisan Mario, Roma.

HANNO OFFERTO L. 800:

Candia Sante, Monopoli.

HANNO OFFERTO L. 700:

Pischiutta Ottavio, Gorizia.

HANNO OFFERTO L. 500:

Zavan Angelo, Cremona - Del Bello Giovanni, Cremona - Aprierto Pasquale, Milano - Gherbazzi Ada, Cagliari - Brucini Anna, Milano - Floriani rag. Renato, Madonna di Campiglio - Del Bello Vittorio, Busto Arsizio - Bartoli Fortunato, San Bonifacio - Iaksetich Giuseppe, Firenze - Radici Ferruccio, Verona - Benedetti Aldo, Torino - Felice Cappellani, Palermo - Baccini Luigi, San Michele - Extra famiglia Giovanni Stipovich, Busto Arsizio.

* * *

Nello stesso periodo di tempo ci sono pervenute inoltre dall'estero le seguenti offerte:

Antonio Francisco Converso, San Paulo (Brasile) L. 2.700 - Lea Messina, Toronto (Canada) L. 2.895 - Ettore Daneo, Philadelphia (USA) L. 1.875 - Pasquale Dunatov, Buffalo (USA) L. 6.260 - Depoli Eneo, Buffalo (USA) L. 2.950;

* * *

Nello stesso periodo di tempo ci sono pervenute le seguenti offerte:

in memoria della N. D. MARIA ANTONIETTA LADO ved. Marpicati dalle famiglie Marpicati Lado, Mendola, Balbo L. 20.000;

in memoria dell'amica ZLATA VUCEMILLO dalla sig.ra Emmina Blechich ved. Garbo, Dolo, L. 1.000;

in memoria di SIMONE ROCCO da Pietro Garbo, Dolo, L. 1.500;

in memoria dell'amica WALLJ BRUSS dalla sig.ra Vittoria Horvat ved. Damiani, Trieste, L. 2.000;

in memoria della signora WALLJ BRUSS da Maria e Marino Raicich, Firenze, L. 5.000; da Margherita Goacci, Bologna, lire 3.000; dal geom. Anselmo Sandrini, Monza, L. 2.000;

in memoria della cara amica VALLJ BRUSS da Cristina Pressich, Treviso, L. 1.000; da Maria Arsieri Appendino, Firenze, L. 3.000;

in memoria della sig.ra WALLJ BRUSS dal dott. Nereo Racca-nelli, Mestre L. 1.000;

in memoria della sig.ra WALLJ BRUSS da Giovanni Rusconi, Milano, L. 3.000;

in memoria del marito LODOVICO LANGENDORF, nel 2° anniversario della morte, dalla moglie Susanich Nives ved. Langendorf, Milano, L. 4.000; - in memoria della Mamma, nell'anniversario della Sua scomparsa, dal rag. Carlo Cosulich, Padova, L. 2.000;

in memoria del marito cav. VITTORIO POLI, nel IV anniversario della sua morte (7 marzo) dalla moglie Sabina ved. Poli, Mestre, L. 5.000;

in memoria del rag. FRANCESCO ZORZENON dal dott. Alessandro Ferri, Grosseto, lire 1.000; da Edvige Barbieri, Milano, L. 1.000; da Anna Codocasa, Milano, L. 2.000;

in memoria del marito, nel 22° anniversario della sua scomparsa, dalla signora Felser Gisella ved. Guerrato, Milano, lire 2.000;

in memoria dei propri defunti e nell'anniversario delle care zie Rosa ed Emilia da Laura Valentin, Trento, L. 2.000;

in memoria dei camerati del 61° Bt. C.C.N.N., caduti in combattimento a Homoljanski Clanac (Jugoslavia) l'1 e 2 gennaio 1942, da Nereo Lupetti, Udine, L. 1.000;

in memoria di OSCAR e DARIO BOHM da Iginia Sucich ved. Porcù e famiglia, Firenze, L. 2.000;

in memoria del concittadino Legionario Fiumano ENRICO DEVESCOVI da Anna e Virgilio Valle, Trento, L. 3.000;

in memoria del marito LUIGI CUPELLINI e del fratello JULC RASPOR di Clana da Milka Raspor ved. Cupellini, Bolzano, L. 2.000;

in memoria della sorella BENTTA BLASICH, deceduta a Torino il 3 agosto 1968, da Laura Maria Blasi, Torino, lire 5.000;

in memoria di GIOVANNI VALENCICH, nel 17° anniversario della sua scomparsa, dalla moglie Francesca Cargnel e dalle figlie Ileana Valencich Blasich e Gloria e Vania, Chiavari, L. 2.000;

in memoria del caro figlio LUCIANO PERCOVICH, nel 23° anniversario della sua scomparsa, da Anna e Marcello Percovich, Gorizia, L. 2.000;

in memoria del marito NUCICIO LORENZUTTA, deceduto li 26 dicembre u.s., dalla moglie Lanarduzzi Iris ved. Lorenzutta, Bologna, L. 2.000;

in memoria del Legionario Fiumano Medaglia d'oro al V.M. VINCENZO ONIDA, nel VIII anniversario della morte, dalla moglie Giulia Fumanelli ved. Onida e dal figlio ing. Gavino Onida, Bologna, L. 10.000;

in memoria del marito e papà GIOVANNI MARINI, nel 16° anniversario della sua scomparsa, dalla moglie Kucich Aurora ved. Marini e dai figli Ferruccio, Giovanni, Benito, Arletta, Fiorella, Bruna e Suor Maria Grazia, Brescia, L. 2.000;

in memoria del padre, nel 2° anniversario della morte, dal dott. Stefano Asperger, Villa Basilica, L. 5.000;

in memoria dei cari amici scomparsi PIERO DELISE e SANDRO VASCOTTO da Teodorico Goacci, Bologna, L. 2.000;

in memoria della nonna ALMA PROHASCA, nel 1° anniversario della sua scomparsa, dalla nipote Diana Prosperi Bettamio, Padova, L. 3.000;

in memoria della cara Mamma e rispettivamente nonna CAROLINA BLECICH, nel 1° anniversario della sua scomparsa, da Maria Blechich ved. Zabrian e dalla figlia dott. Maria Luisa, Venezia, L. 3.000;

in memoria del marito STEFANO ROITZ da Maria Roitz, Varese, L. 3.000;

in memoria del dott. GIOVANNI PERINI, nel 2° anniversario della sua scomparsa, dalla moglie Maria Perini e dalla figlia Ornella, Padova, lire 10.000;

in memoria del cugino BRUNO DERENCIN, nel trigesimo della sua morte, dal rag. Ferruccio Derencin, Padova, L. 3.000;

in memoria della signora JACOB ved. DERENZIN dal rag. Ferruccio Derencin, Padova, lire 2.000;

in memoria della Mamma VERA MATTESSICH ved. SARINI, nel 1° anniversario della sua morte, da Nedda Sarini in Sablich e dall'avv. Antonio Sablich, Norimberga, L. 20.000.

in memoria della cara Mamma, e rispettivamente nonna GIUSEPPINA GREINER da Luciano e Rina Greiner, Deaborn-Michigan (USA), L. 6.260; dai nipoti Mauro Greiner e dalla moglie Gail, Deaborn-Michigan (USA), L. 6.260;

in memoria di BENVENUTO VEZZIL da Leo e Bruna Juridich, Como, L. 10.000;

in memoria del marito PIETRO POTEPAN, nel IV anniversario della morte, da Arduina Nossan ved. Potepan, Padova, L. 2.000;

in memoria della sorella ELISABETTA DORCICH ved. BELLUCCI da Ugo Dorini, Calziocorte (BG), L. 2.000;

dal cav. Silvio Premuda, Montevideo, L. 6.000; dai nipoti Gianfranco Premuda lire 3.000; da Paolo Premuda, L. 3.000;

in memoria della cognata LUCIA ved. PRESSICH da Cristina Pressich, Mogliano Veneto, L. 1.000;

in memoria di LORENZO LENAZ dalla moglie Antonietta e dai figli Lorenzo, Nerina, Dinora e Dannunziata, Firenze, lire 10.000; dai nipoti Maria, Armando e Arrigo Colacevich e Ideo e Nereo Lenaz, L. 25.000; da Mariano e Maria Ricatti, Firenze, L. 5.000; da Paride Belligardi, L. 2.000; da Danilo Zovich, L. 5.000;

in memoria della Mamma PIERINA DUSSICH ved. Bosich da Nada Bosich ved. Tolomei, Milano, L. 2.000; da Iro Bosich, Vercelli, L. 5.000; dalla famiglia del t. c. Giuseppe Bilà, Padova, L. 2.000, dal

dott. Carlo Cattalini, Padova, L. 2.000;

in memoria della Mamma CAROLINA CASTELLICH ved. RACH da Lola Brazzoduro, Bolzano, L. 2.000;

in memoria della sig.ra MARIA BABUDER, deceduta a Vicenza il 25 gennaio, da Clelia Giacchi, Milano, L. 3.000;

in memoria del dott. MARIO SERDOZ dalle famiglie Chneditz e Antoci, Udine, L. 15.000;

in memoria della nipote EDDA STAVAGNA, deceduta a Viterbo il 23 novembre 1949, e del padre LUIGI PARENZAN, deceduto a Viterbo il 30 dicembre 1949, da Guerrina Parenzan Pisa, Milano, L. 2.000;

in memoria della zia NATALIA FIORITTO, deceduta a Trieste il 2 novembre scorso, da Aldo Passalacqua, Genova, L. 2.000;

in memoria della cara Mamma GIOVANNA GION ved. PELCI, deceduta l'8 agosto scorso, da Anna Forcato Peloi, Marghera, L. 2.000;

in memoria della nonna PEPPIA GREINER dalle famiglie Astulfony e Burlini di Treviso, L. 2.000;

in memoria della sig.ra ROSA D'AUGUSTA, recentemente deceduta a Genova, da Bruna Scarpa nei Nesi, Firenze, lire 2.000;

in memoria della Mamma, nel 1° anniversario della morte, da Elsa ed Erminia Maurinaz, Bologna, L. 2.000;

in memoria di GIUSEPPE I-VANCICH da Mario Erlo, Veneria, L. 5.000;

in memoria del rispettivo marito e padre rag. EDOARDO ZABRIAN, nel 21° anniversario della morte, da Maria Blechich ved. Zabrian e dalla dott. Maria Luisa Zabrian, Venezia, L. 5.000;

in memoria del cognato ENRICO SCOZZANICH, nel 1° anniversario della sua scomparsa, dal com.te Antonio Uccini e dalla sig.ra Giuseppina Uccini, Padova, L. 5.000;

in memoria dello zio AMEDEO LANFREDI, nel 1° anniversario della sua scomparsa, dal dott. Andrea Diosj, Parma, lire 3.000;

Il 2 marzo è mancata improvvisamente a Roma la:

N. D. MARIA ANTONIETTA LADO vedova MARPICATI

In silenzioso dolore la piangono i figli Guido e Nyla, i fratelli: Laura, Ugo, Emma col marito Vittorio Balbo, cognate, nipoti e congiunti tutti.

in memoria della Mamma MARIA ved. QUARANTOTTO, deceduta a Trieste il 7 luglio 1968, dai figli rag. Nereo, Aldo, Jolanda e Nella Quarantotto, L. 5.000;

in memoria dell'amico cav. FILIPPO LO MASTO dalla famiglia del t. col. Giuseppe Bilà, Padova, L. 2.000;

in memoria della sig.ra AURELIA LESCOVAR da Iro Bosich, Vercelli, L. 2.000;

in memoria del dott. MARIO SERDOZ dal dott. Edvino Tomini, Venezia, L. 3.000;

in memoria del fratello dott. BRUNO DALMARTELLO dall'avv. Arturo Dalmartello e dalle sig.re Anna e Daria Dalmartello, L. 25.000;

in memoria del fratello dott. IPPOLITO STERZI dal dott. Paolo Sterzi, Padova, L. 5.000; in memoria dello zio FRANCESCO COROSSACZ, nel 1° anniversario della sua scomparsa, da Marta Sirola ved. Blanda, Genova, L. 1.000;

in memoria del cap. EGONE SCALA, nel 20° anniversario della morte, da Aurora Tomsich ved. Scala, Firenze, lire 2.000;

in memoria della Mamma MARIA TOMSICH, nel 5° anniversario della sua morte, da Aurora Tomsich ved. Scala, Firenze, L. 2.000;

in memoria della Mamma GIUSEPPINA ved. GREINER, deceduta a Napoli l'11 febbraio, dai figli Luciano, Renato, Raoul e Germana Greiner in De Furia, L. 20.000; dal nipote Mariano De Furia e famiglia, Bologna, L. 5.000;

in memoria della Mamma ROMANA VISCAR ved. DOLENZ e della sorella prof. SOFIA DOLENZ ved. CAPRIOTTI da Franca Dolenz, Genova, L. 1.000 pro Altare di Ancona; in memoria di ARDUINO BECCHI dalla moglie Maria Decleva ved. Becchi e dai figli Adriana e Maurizio, Torino, lire 2.000;

in memoria del dott. NINO PERINI da Vincenzo Bartolotta e signora, Torino, L. 3.000;

in memoria dei cari Genitori FRANCESCO e MARIA CARGNEL, nel 10° e 28° anniversario della loro morte, da Vittoria Cargnel, Genova, lire 2.000;

in memoria dei genitori, del fratello e della sorella da Alice Kohaut, Milano, L. 5.000;

in memoria del fratello GIORGIO BRESATZ da Renato Bresatz, La Spezia, L. 5.000;

in memoria del dott. GIORGIO SIGNORELLI senjor, deceduto a Trieste, da Giacomo Cecada, Milano, L. 5.000;

in memoria di FORTUNATO MASTROGIACOMO da Antonio Crespi, Torino, L. 5.000; in memoria della cara e buona amica ROSINA D'AUGUSTA da Marco Stocovaz e famiglia, Firenze, L. 2.000;

* * *

Nel nostro numero precedente, dando notizia di un'offerta pervenutaci dal concittadino Lionello Lorenzutta di Verona, abbiamo ommesso di indicare — per un'involontaria svista — che detta offerta era stata fatta per lire 2.000 dalla cognata Lorenzutta Valeria di Rimini e per le restanti lire 2.000 dal nipote Lionello Lorenzutta di Verona in memoria di FRANCESCO LORENZUTTA.

Ci scusiamo con i gentili offerenti.

* * *

Nel numero precedente tra le offerte pervenuteci abbiamo indicato una di L. 2.000 con il nome di Stechich Giuseppe invece di quello di Stochich Giuseppa, di Canale di Villadose (Rovigo).

Ci scusiamo con la gentile offerente per la involontaria svista.

**Direttore Responsabile
Dott. CARLO CATTALINI**

Autorizzaz. del Tribunale di Padova N. 285 del 28-6-1966
Tipografia Biasioli - Padova